



La Prima di WineNews.it



n. 1077 - ore 17:00 - Lunedì 18 Marzo 2013 - Tiratura: 30028 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Tonnellerie: un futuro ... cubico

E se il futuro della tonnellerie fosse ... cubico? È l'idea della spagnola Roc Cuve (www.roccuve.com), che ha brevettato una "rivoluzionaria" barrique quadrata: l'intuizione è semplice, ma una botte con così tanti spigoli (nella foto), per chi è abituato alle rotondità che da secoli caratterizzano qualsiasi barrique, è quanto meno sconcertante. Eppure, assicurano dall'azienda della Castilla La Mancha, la forma non incide sulla capacità di affinamento della botte (anzi, la superficie di vino a contatto con il legno è superiore del 20%), mentre migliorerà le possibilità e le capacità di stoccaggio di qualsiasi cantina, senza contare che la "barrique cuadrada" può essere ripiegata dopo l'uso.

I VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ti aspettano a
PROWEIN 24-26 MARZO PADIGLIONE 3 STAND A73
VINITALY 7-10 APRILE PADIGLIONE 6 STAND C7-E8

SMS

Collezionisti irriducibili

Ornellaia, Barolo Riserva Monfortino di Giacomo Conterno, Barolo Cannubi Boschis di Luciano Sandrone, Sarmassa di Roberto Voerzio, Sassicaia, Gaja; e ancora, dalla Francia, Romanée-Conti Grand Cru, Vosne-Romanée Cros-Parantoux del Domaine H. Jayer, Musigny Grand Cru (1961!) di Leroy, Château Lafite Rothschild; La Tâche Grand Cru, Château Latour e così via. Sono solo alcuni dei nomi protagonisti dei 270 lotti di "Vini Pregiati e da Collezione" dell'asta di Pandolfini, il 20 marzo a Palazzo Ramirez Montalvo a Firenze (info: www.pandolfini.it). Perché anche in tempi di crisi e di spending review, c'è chi ad una grande bottiglia da tenere in cantina, ma anche da stappare in un'occasione speciale, può (e non vuole) rinunciare. Magari sacrificando altro, ma non la passione per il nettare di Bacco.

Cronaca

Illy, il top della sostenibilità

È Illycaffè l'unico marchio italiano tra le aziende più etiche del mondo nel 2013. Ad incoronarlo è l'Ethisphere Institute, con il suo "Wme -World's Most Ethical Companies 2013". Il celebre gruppo italiano del caffè, (proprietario della Domori, produttore di cioccolato di alta qualità, della casa di the francese Dammann Frères e dell'azienda vinicola di Montalcino Mastrojanni), è finito tra le aziende d'eccellenza per corporate governance, responsabilità sociale aziendale e sostenibilità. Un marchio globale attento al locale.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Opportunità & criticità: la nuova era dei consorzi

I consorzi del vino italiano, con la nuova "legge quadro" (61/2010) di settore, hanno visto ridisegnati i loro compiti. Non più di controllo (funzione che spetta ad enti terzi), ma di promozione (in Italia e all'estero), di tutela e di valorizzazione dei marchi e delle denominazioni di cui sono custodi. In estrema sintesi, di diventare delle vere "agenzie di promozione" del territorio. Con le risorse dell'Ocm vino e dei Psr, per esempio. Ma non solo. La nuova legge ha introdotto l'"erga omnes" che, sostanzialmente, consente ai consorzi che hanno una rappresentatività di almeno il 66% della produzione, di esigere un contributo anche dalle cantine non associate. Ma su questo aspetto, però, sono emerse criticità legislative e "zone d'ombra" che rischiano di minare il funzionamento del meccanismo (analisi con tutti i riferimenti normativi su www.winenews.it). E che hanno portato, in alcuni casi, al respingimento della richiesta, perché non è stato rispettato, nella realizzazione dei nuovi regolamenti interni richiesti, il principio di "eguaglianza-ragionevolezza" sulla ripartizione del peso ("voto ponderale") delle varie categorie (produttori, imbottiglieri e così via) sui voti dell'assemblea. Tema sul quale, per altro, il Ministero delle Politiche Agricole è intervenuto con il decreto del 7 novembre 2012, redistribuendo "i pesi" della rappresentanza (soprattutto per le procedure di modifica dei disciplinari), introducendo un margine di manovra più "elastico", rispetto alla componente effettiva dei soci. Ma c'è anche chi, contrario all'"erga omnes", avanza dubbi di altro genere: se un Consorzio, da Codice Civile, è un'organizzazione comune per "la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese", resta difficile riuscire a far collimare le diverse esigenze che, in un consorzio, notoriamente, vanno dalla grande cantina cooperativa alla grande impresa con organizzazione "industriale", fino al piccolo produttore che produce, commercializza e organizza la propria azienda da solo. Tutti temi da sviscerare nel "millesimo" (simbolica coincidenza) dei 50 della legge che istituì le denominazioni, di cui i consorzi sono i custodi, e di cui si parlerà a Vinitaly (7-10 aprile, www.vinitaly.com).

Focus

Cresce la gdo del vino in Usa. E l'Italia ...

Nella grande distribuzione di vino negli States, che è cresciuta del 6% in un anno (tra gennaio 2012 e gennaio 2013), superando i 5 miliardi di dollari di vendite, i vini che arrivano dall'Italia sono gli unici a scalfire il dominio della California. A dirlo due diverse analisi firmate da Symphony Iri insieme alla rivista "Wines & Vines", testata leader dell'industria del vino in Usa. Nella "Top 20 New Table Wine Brands of 2012", infatti, 15 delle nuove etichette più performanti arrivate sul mercato Usa sono californiane, una viene da Washington, una dalla Spagna, e tre dall'Italia. Al n. 3 della classifica assoluta c'è "Bella Bolle", marchio di Moscato d'Asti di Prestige Wine Group (che in 12 mesi ha realizzato vendite per 2,4 milioni di dollari). Al n. 5 il marchio Macaron, Prosecco di The Wine Group (1,3 milioni di dollari), e al n. 13 il brand "Zonin Winemakers Collection" del gruppo Zonin. E anche nella "Top 30 Momentum Table Wine Brands of 2012", ovvero i brand che coniugano i volumi più alti in rapporto con il prezzo ed il ritmo di crescita più sostenuto, è made in Italy la posizione più alta tra i vini stranieri dopo 8 americani: il brand "Stella Rosa", linea di vini tricolore della californiana San Antonio Winery.



WWW.CARPINETTO.COM

Wine & Food

La Cina? Si può conquistare anche via Taiwan. Come il Soave

Il "bersaglio grosso", per tutti, è la Cina. Ma arrivarci direttamente non è facile, tra burocrazia, dazi e costi. E allora l'approccio al mercato della Grande Muraglia si può tentare anche passando dai paesi vicini. Come Hong Kong, sicuramente. Ma anche come Taiwan, uno dei ponti commerciali strategici per la Cina, dove, nei giorni scorsi, insieme all'Ice, è andato il Consorzio del Soave. Taiwan che è già di per sé un mercato dalle buone potenzialità, seppur piccolo. E dove la sinergia con altri prodotti made in Italy è strategica: se tanti ristoranti italiani di Taipei utilizzano (con successo) riso del Belpaese ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Due leader a confronto: Riccardo Cotarella, uno degli enologi italiani di maggior successo nel mondo, e Gianfranco Vissani, chef che ha segnato un'epoca culinaria e

comunicativa, dicono la loro su come superare la crisi. Tra l'esigenza di comunicare di più e meglio tipicità ed eccellenza, e quella di valorizzare di più il territorio e la semplicità.



Simply Italian
GREAT WINES